



L'esplorazione continua in biblioteca, per conoscere la storia dei luoghi che abbiamo visto

L'esplorazione ci ha portati poi all'interno della Biblioteca Forteguerriana, la più antica biblioteca della città che conserva libri e documenti indispensabili per conoscere la storia di Pistoia.

La biblioteca (denominata Forteguerriana solo a partire dal 1841) fu fondata secondo la tradizione nel 1473 in seguito ad una donazione del cardinale Niccolò Forteguerrini (1419-1473). Dal 1696 le raccolte librarie furono aperte all'uso pubblico. Qui ebbe sede il Collegio (in seguito Liceo) Forteguerrini. La biblioteca, che era stata collegata al Collegio, fu chiusa tra il 1921 e il 1926. La sua rinascita è dovuta allo strenuo impegno del Preside del Liceo ed in seguito bibliotecario Quinto Santoli, che ne fu direttore fino al 1959.

Per saperne di più:
<http://www.comune.pistoia.it/forteguerriana/storia.htm>

In biblioteca abbiamo potuto vedere come erano fatti i libri nei secoli scorsi e abbiamo analizzato alcuni importanti documenti:

- mappe antiche della città;
- lettere, disegni e cartoline provenienti dalla raccolta di Giudo Macciò (1849-1931), maestro di casa degli Ospedali riuniti ed appassionato studioso di arti e storia pistoiesi;
- i quaderni della Raccolta "La Mostra della scuola" allestita nel 1929 nell'ambito della più vasta I° Mostra provinciale che celebrava la nascita della Provincia di Pistoia.

Per approfondire il tema delle mura e per la bibliografia generale si rimanda a "Le mura di Pistoia. Schede didattiche per scoprire la storia della città" a cura di Artemisa Associazione Culturale, in corso di stampa.

Prima di iniziare la nostra esplorazione, apriamo quindi il vocabolario di Italiano e leggiamo che cosa significa questa parola. Muro è un sostantivo maschile che deriva dal latino murus. Ha due plurali: i muri e, con valore collettivo, le mura.

I muri sono quelli che si vedono in città coperti dai manifesti pubblicitari e dai graffiti. In campagna muri a secco delimitano i campi coltivati. Le mura invece sono costruzioni abbastanza grandi che chiudono e proteggono: le mura di casa, le mura della scuola, le mura del giardino, le mura della città...

Adesso con la carta topografica della città in mano possiamo iniziare l'esplorazione!

Quando l'esplorazione è finita, è bello raccontare quello che abbiamo visto e immaginare che...



Esplorare la città significa anche scoprire gli odori, i colori, i suoni. Toccare le sue pietre...



Un'esplorazione dalla scuola alla Biblioteca Forteguerriana

Occorrente:

Una mappa, una macchina fotografica, un blocchetto per documentare tutto quello che scopriremo

Introduzione

alla mostra

Pistoia
Biblioteca
Forteguerriana

27 settembre
4 ottobre



ARTEMISA

Mostra didattica
Alla scoperta della città

Le mura di Pistoia

Come abbiamo iniziato l'attività ovvero prima di tutto le domande

La classe è diventata per incanto uno staff di ricercatori. ...e chi inizia una ricerca sta cercando di rispondere a un domanda, è curioso, attratto dal mondo che ha intorno e insoddisfatto delle risposte che ha sin qui ascoltato.

Quali domande possono guidare la nostra scoperta della storia di Pistoia?

- Abbiamo deciso di limitare il nostro lavoro chiedendoci se
- la città aveva delle mura di difesa;
 - se e dove si possono ancora vedere;
 - quando sono state costruite;
 - chi, come e perché le aveva costruite;
 - quando e perché sono state di volta in volta distrutte.

Per rispondere a queste domande abbiamo proposto alla classe di osservare la forma della città su una carta topografica e su una foto da satellite per andare poi a esplorare direttamente i luoghi che potevano conservare tracce delle antiche mura di difesa. Sappiamo infatti che la città ha avuto nel corso della sua storia millenaria almeno tre cerchi di mura e che queste hanno lasciato tracce ancora riconoscibili nel paesaggio urbano.

Prima di partire però facciamoci un'altra domanda. Sappiamo tutti cosa significa in italiano la parola MURO?

